

Fare impresa al femminile



Sala Calzupini 9 aprile 2014

dott.ssa Antonella Chiusole

Fare impresa al femminile

- La presenza femminile nel mercato del lavoro

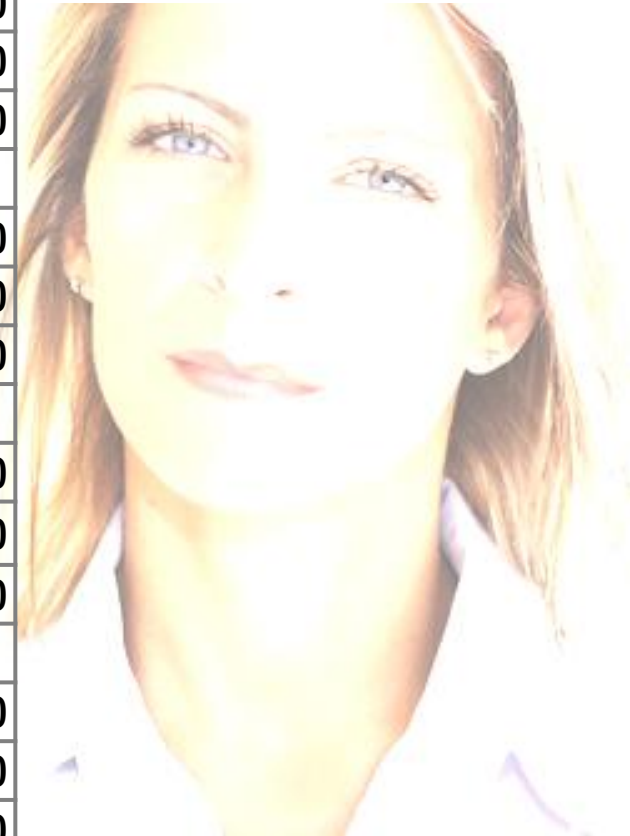


Fare impresa al femminile



Donne e uomini sono posizionati in modo diverso nel mondo del lavoro

	2013	2012	var. ass. 13/12
Popolazione			
Maschi	219.100	217.100	+2.000
Femmine	232.200	230.400	+1.800
Totale	451.300	447.500	+3.800
Non forze lavoro			
Maschi	79.200	79.100	+100
Femmine	123.400	122.600	+800
Totale	202.600	201.700	+900
Forze lavoro			
Maschi	139.900	138.000	+1.900
Femmine	108.800	107.800	+1.000
Totale	248.700	245.800	+2.900
Occupati			
Maschi	132.300	130.300	+2.000
Femmine	100.100	100.500	-400
Totale	232.400	230.700	+1.600
In cerca di occupazione			
Maschi	7.600	7.700	-100
Femmine	8.700	7.400	+1.300
Totale	16.300	15.100	+1.200



% MERCATO DEL LAVORO

	2013	2012	diff. punti % 13/12
Tasso di attività			
Maschi	77,8	77,2	+0,6
Femmine	62,6	62,4	+0,2
Totale	70,3	69,8	+0,5
Tasso di occupazione			
Maschi	73,5	72,8	+0,7
Femmine	57,6	58,1	-0,5
Totale	65,6	65,5	+0,1
Tasso di disoccupazione			
Maschi	5,4	5,6	-0,2
Femmine	8,0	6,8	+1,2
Totale	6,6	6,1	+0,5



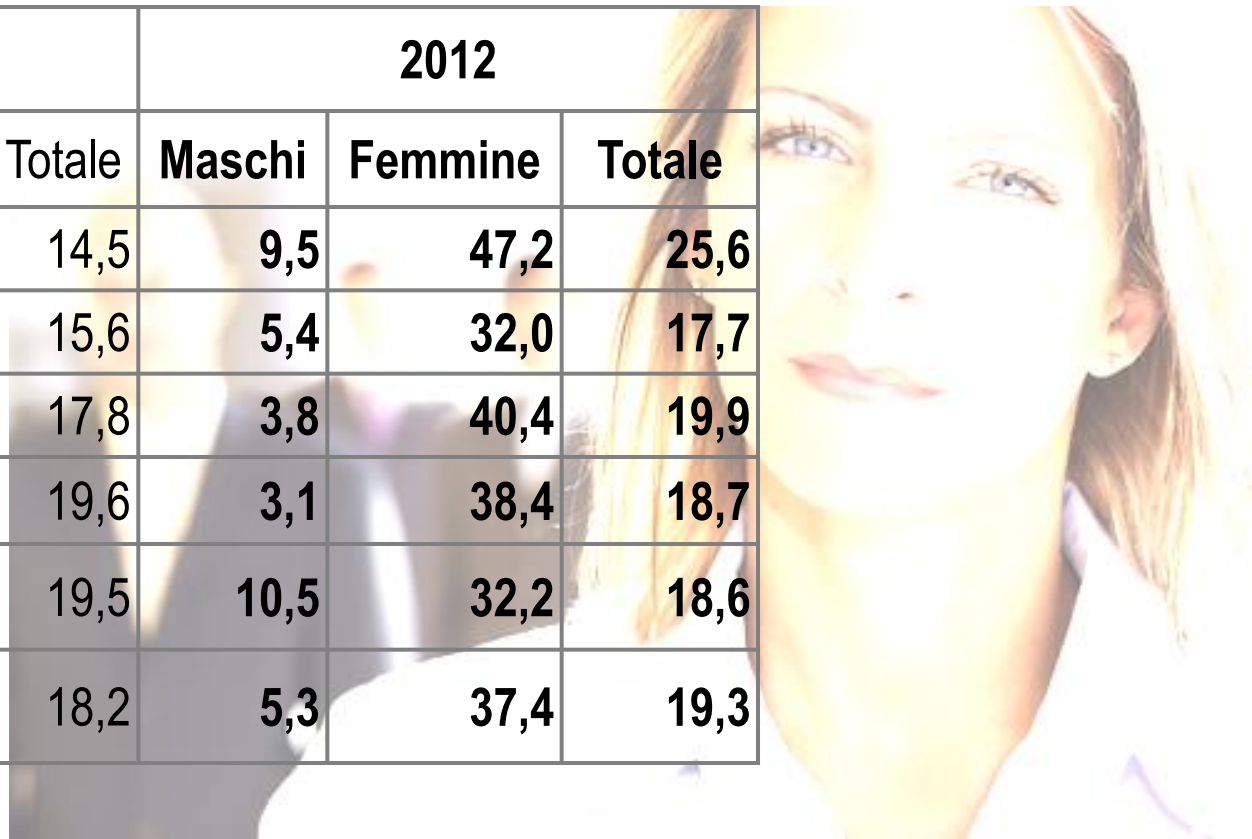


Ciò significa che, se attualmente le donne che lavorano in provincia di Trento sono circa 100.000 (100.100 il dato 2013), quelle che potrebbero lavorare se il loro tasso di occupazione fosse uguale a quello dei maschi sarebbero **127.700, vale a dire 27.600 occupate in più.**

Il peso della conciliazione

37,4 % OCCUPAZIONE FEMMINILE A TEMPO PARZIALE
40,4 % DI ETA' E SESSO IN PAT

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24	6,5	25,7	14,5	9,5	47,2	25,6
25-34	3,5	30,2	15,6	5,4	32,0	17,7
35-44	3,0	36,4	17,8	3,8	40,4	19,9
45-54	3,6	40,5	19,6	3,1	38,4	18,7
55 e oltre	12,7	30,9	19,5	10,5	32,2	18,6
Totale	5,0	35,6	18,2	5,3	37,4	19,3



Non sempre il part-time è “voluto”



Spesso il part-time non è voluto: nel 2012 sono 16.500 su 44.000 (37%) le persone occupate a tempo parziale perché non hanno trovato un lavoro a tempo pieno. Dei 16.500 l'82% del part-time involontario riguarda le donne.

L'importanza del titolo di studio



Le donne che hanno titoli di studio più alti e meglio spendibili sul mercato hanno una probabilità maggiore di lavorare, anche se la crisi sta, purtroppo, incidendo anche sull'occupazione di alto livello.

TASSO DI ATTIVITA' PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI TRENTO

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, media inferiore	63,0	37,4	50,7	64,7	39,8	52,9
Diploma formazione professionale	87,4	68,5	78,8	88,7	71,8	81,0
Diploma scuola superiore	84,2	71,0	77,4	81,7	71,8	76,6
Laurea	88,0	84,2	86,0	87,8	82,8	85,0

**TASSO DI OCCUPAZIONE
PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI TRENTO**

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, media inferiore	59,1	34,2	47,2	58,9	36,1	48,1
Diploma formazione professionale	84,6	65,0	75,6	85,5	65,8	76,5
Diploma scuola superiore	81,1	67,7	74,2	77,9	67,0	72,3
Laurea	86,3	82,1	84,0	84,4	79,6	81,8

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE
PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI TRENTO**

	2011			2012		
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.
Licenza elementare, media inferiore	5,9	8,3	6,7	8,8	9,1	8,9
Diploma formazione professionale	3,2	5,1	4,0	3,6	8,3	5,5
Diploma scuola superiore	3,6	4,7	4,1	4,6	6,6	5,6
Laurea	1,9	2,5	2,2	3,6	3,8	3,7

Le asimmetrie tra generi nel lavoro

le donne nel 2012:



- lavorano in maggioranza con la qualifica di impiegato (il 52,2% contro il 25,8% dei maschi, che invece sono più presenti tra gli imprenditori, dirigenti, liberi professionisti ma anche tra le figure operaie)
- sono inserite per lo più nel terziario (87,4%): soprattutto nella PA, commercio, ristorazione, contro il 55,1% dei maschi
- sono occupate come indipendenti (14,6%) meno diffusamente dei maschi (25,9%)

Le asimmetrie tra generi nel lavoro

le imprese femminili



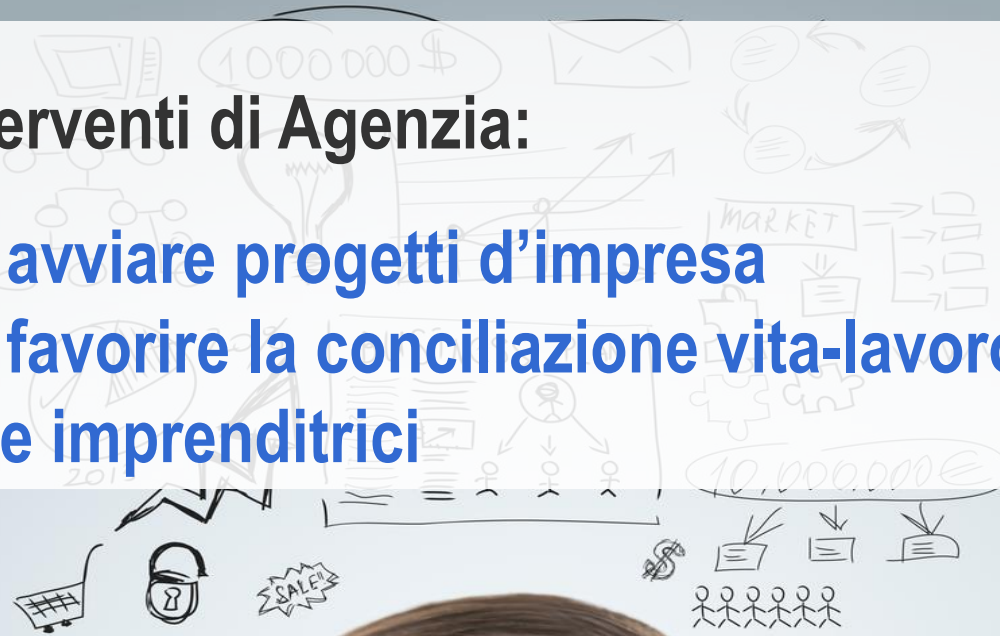
Le imprese femminili in Trentino a fine 2013 sono **10.282** (19,9% rispetto al totale); incidenza inferiore rispetto al valore registrato in regione (20,8%) e in Italia (23,6%)

La minor presenza è legata alla rilevanza di settori economici tipicamente maschili come l'agricoltura e l'edilizia.

Il confronto tra il 4° trimestre 2013/ 2012 evidenzia un aumento del **23,8%** rispetto ad un calo dell'**1,1%** registrato a livello nazionale.

Gli interventi di Agenzia:

- per avviare progetti d'impresa
- per favorire la conciliazione vita-lavoro delle imprenditrici



- **Autoimpiego**
- **Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale**



per entrambi gli interventi la finalità è:

agevolare l'occupazione di persone in difficoltà occupazionale **attraverso l'avvio di attività d'impresa**





L'AUTOIMPIEGO

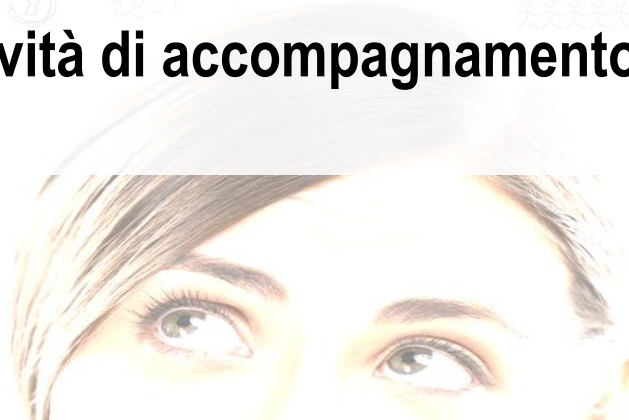
prevede l'erogazione di un **contributo in un'unica soluzione** a fondo perduto che varia da un importo minimo di €. 4.000 ad un massimo di €. 7.000. Ha la finalità di supportare il reddito dell'impresa in fase di start-up. L'importo varia in base alla tipologia ed al genere di appartenenza della persona che ha avviato l'attività d'impresa

I PUNTI DI FORZA:

- intervento **snello e dinamico**: l'interessato presenta la domanda trascorsi 2 mesi dopo aver avviato l'attività e trascorsi ulteriori 4 mesi il contributo a fondo perduto viene erogato d'ufficio e in un'unica soluzione
- **non** pone particolari **vincoli di permanenza** dell'attività, se non fino alla data di erogazione del contributo, quindi fino ai primi 6 mesi di attività

I PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **limitata entità** del finanziamento
- **assenza di una attività di accompagnamento** nella delicata fase di avvio



IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI UN'IDEA IMPRENDITORIALE:

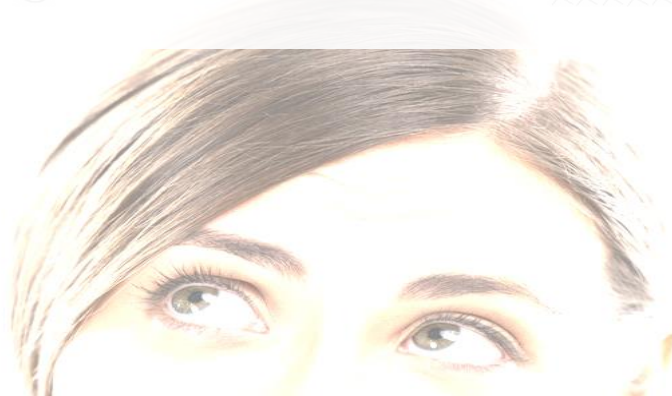
oltre all' **aiuto economico, pari a € 38.000**, l'intervento offre l'opportunità a chi è disoccupato o inoccupato di realizzare la propria idea imprenditoriale attraverso un servizio personalizzato di **orientamento e formazione** alla gestione d'impresa e un **servizio di assistenza tecnica/monitoraggio e coaching**



Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale

I PUNTI DI FORZA:

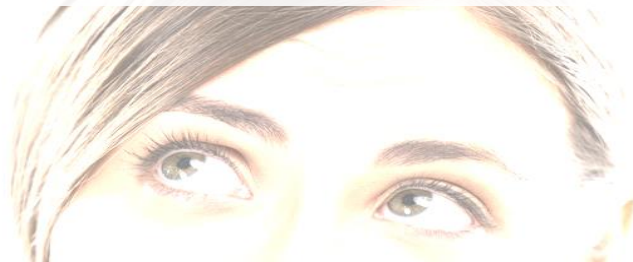
- **servizio di informazione e formazione personalizzato** attraverso la frequentazione di un percorso di 4 settimane, nell'ambito del quale il potenziale imprenditore viene accompagnato nella realizzazione del proprio business plan
- **entità significativa del finanziamento**, per un importo complessivo fino a € 38.000,00 di cui fino a € 32.500,00 per spese di investimento e fino a € 5.500,00 per spese di gestione



Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale

I PUNTI DI FORZA:

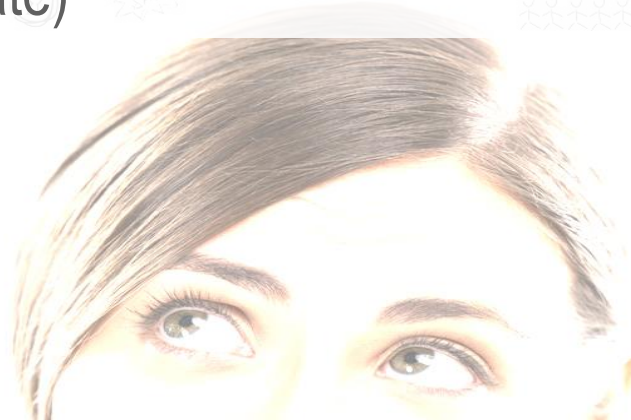
- **tempestività** nell'erogazione dell'agevolazione finanziaria per le spese di investimento, pari a €. 32.500,00:
 - erogazione dell'anticipo, pari al 40%, del contributo per le spese di investimento ad avvenuta apertura della p.iva
 - saldo del contributo alla presentazione delle fatture anche se non quietanziate. Entro 3 mesi dall'erogazione del saldo l'imprenditore deve produrre i giustificativi di pagamento
- **servizio personalizzato di assistenza tecnica e attività di coaching** per un max di 20 ore nei primi 12 mesi dell'esercizio dell'attività



Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale

I PUNTI DI DEBOLEZZA:

- **impossibilità di presentare la domanda in qualsiasi momento** dell'anno. L'attivazione dell'iniziativa avviene attraverso l'indizione di un bando il quale generalmente rimane aperto 30 gg
- **ai percorsi di orientamento e formazione possono partecipare non oltre 30 persone** per ogni edizione (ciò non consente di rispondere a tutte le richieste che generalmente vengono presentate)



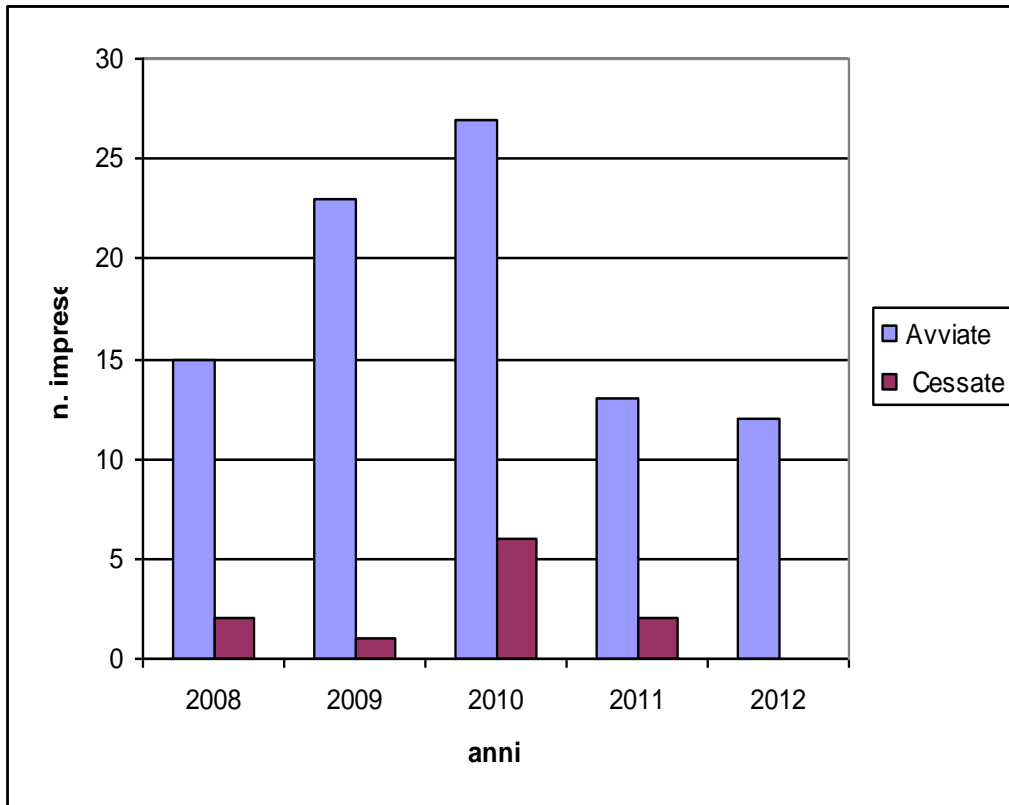
CUMULABILITÀ: i contributi sono cumulabili con analoghe agevolazioni previste dalla normativa provinciale, nazionale e comunitaria, purché **non sugli stessi beni.**

Non è possibile accedere sia all' autoimpiego che al sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale.



ATTIVITA' DAL 2008 AL 2013

IMPRESE AVVIATE E CESSATE



per il periodo dal 2008 al 2012 la **percentuale media** delle imprese che hanno **cessato l'attività è pari al 12,22%**

Gli interventi di Agenzia per favorire la *conciliazione vita-lavoro* delle imprenditrici



Gli interventi di Agenzia
per favorire la *conciliazione vita-lavoro*
delle imprenditrici



IL PROGETTO CO-MANAGER

Destinatarie

- imprenditrici di aziende con sede legale o operativa in provincia di Trento
- lavoratrici autonome, libere professioniste, lavoratrici a progetto residenti in provincia di Trento al momento della presentazione della domanda
- in entrambi i casi deve sussistere un vincolo di conciliazione per i figli minori conviventi o familiari anziani



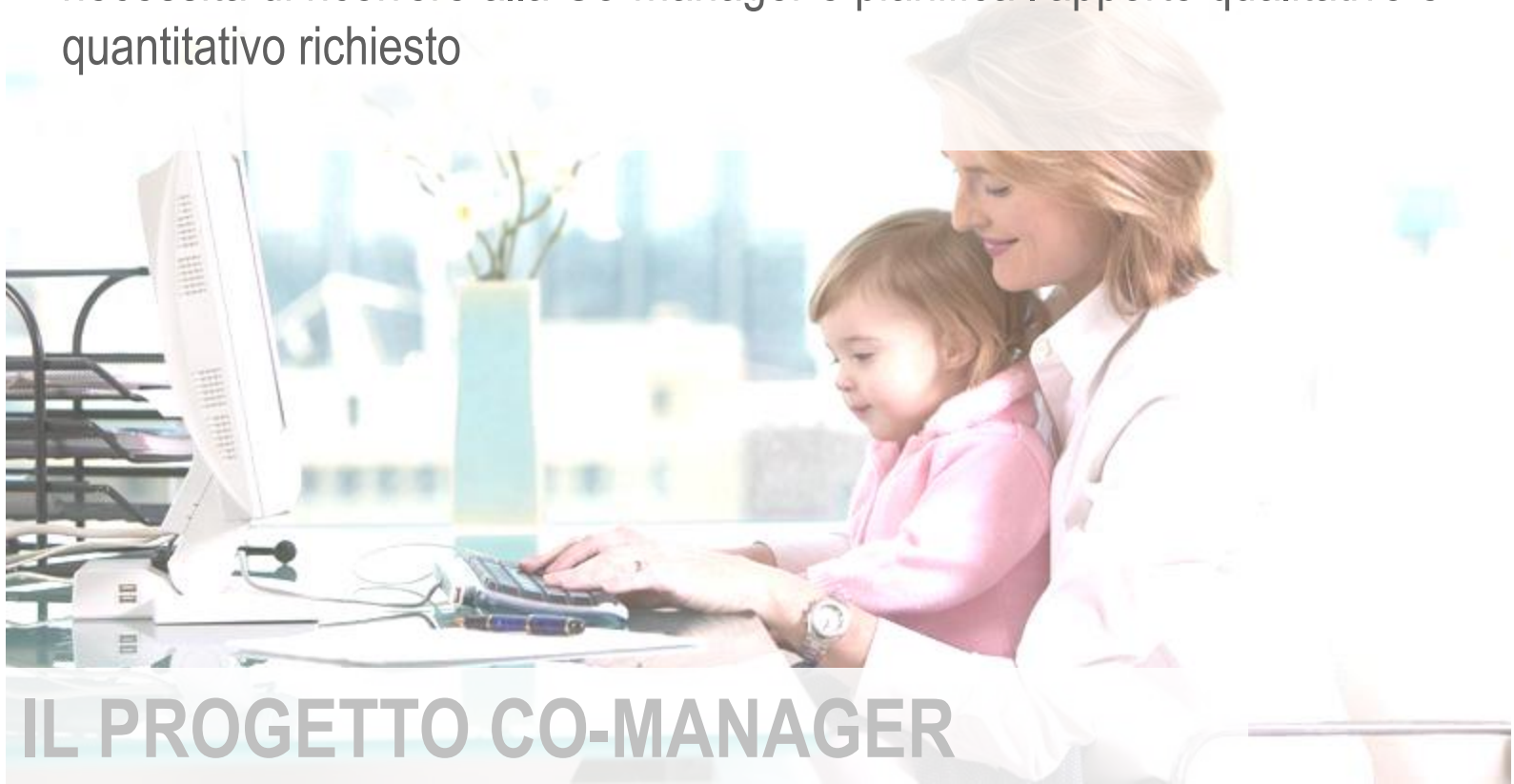
IL PROGETTO CO-MANAGER

Contenuti e domanda

concessione di un contributo fino a un massimo di **€. 25.000** valutato a seguito della quantificazione dell'apporto collaborativo o lavorativo richiesto.

La **domanda** va presentata 90 giorni prima dell'avvio del progetto

Alla domanda deve essere allegato il programma operativo che evidenzia la necessità di ricorrere alla Co-manager e pianifica l'apporto qualitativo e quantitativo richiesto



IL PROGETTO CO-MANAGER

punti di forza

- l'opportunità dell'imprenditrice di **farsi sostituire da una persona qualificata**, totalmente o in parte, nell'ambito della propria funzione imprenditoriale
- possibilità di dedicarsi ai propri impegni familiari e **non dover sospendere o interrompere** la propria attività d'impresa

punti di debolezza

- si registra una certa **resistenza da parte delle imprenditrici** nell'accettare di delegare a terzi la gestione della propria attività
- l'avvio dell'intervento è vincolato alla **identificazione di una persona attinta dal registro Co-manager adatta a sostituire l'imprenditrice.**

IL PROGETTO CO-MANAGER



Un po' di dati

CO MANAGER		
Anno	Interventi approvati o in corso di approvazione	Settore economico
2013	7	commercio
2014	10	commercio, agriturismo, artigianato
Totale	17	



IL PROGETTO CO-MANAGER

Grazie per l'attenzione